

Agenzia Stampa e Fotografica Quotidiana

EUROPA 1

NEWS LETTER SETTIMANALE

Anno XXXVI 19 Gennaio 2010

n° 229

(edizione italiana)

EUROPA 1

Supplemento indipendente di notizie, cultura, informazioni,
comunicati e supporto alla Stampa Italiana all'Estero

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

IL COMMENTACCIO di Ennio Crevacuore

per essere uomo domani... ... ESSERE CANE OGGI

(Europa 1) – Un tempo si usava dire: “Ma che vita da cani!”. Oggi i cani, per fortuna loro e nostra, godono di una vita assai più *umana*. Bevono, mangiano, dormono e coltivano pure qualche vizio extra, ma nel complesso, sono tutto *casa e cuccia*. Veramente, non tutti sono baciati dalla dea Fortuna. Molti di loro – e sono parole trite e ritrite, che però vale il pennino di ripetere – vagano ancora randagi, privi di meta, cibo e cuccia; altri, abbandonati in estate sulle autostrade, si lasciano morire dopo inseguimenti estenuanti appresso alle vetture dei cosiddetti *padroni*. E non pochi subiscono trattamenti che, definire spietati, sarebbe solo un debole eufemismo. So di non dire nulla di nuovo e che ci sono anche tanti bimbi che pagano un terrorizzante pedaggio per restare in vita: ma questo è un altro discorso che ho già affrontato e che affronterò in un prossimo *Commentaccio*. Quel che mi preme scrivere, adesso, è che in una Società come la nostra (come la vostra, come la loro), che ama definirsi *civile* ad ogni piè sospinto, debba insistere la barbara istituzione dell’acclappiacani: che dovrebb’essere drasticamente soppressa, e sostituita da gruppi di volenterosi gruppi ecologici; i quali, potrebbero rilevare i randagi senza il trauma del cappio. Ma che, soprattutto, li portassero presso ospitali canili, in aperta campagna, di modo che i futuri padroni avessero la possibilità di fare amicizia in un ambiente sereno, naturale e pulito. Utopie? Già, però con le mie cosiddette *utopie*, che molti colleghi mi rimproverano, ho vinto qualche battaglia, e anche una guerra: quella della soppressione del famigerato Bollettino dei Protesti, per il quale migliaia di sfortunati erano ogni quindici giorni in balia di persone, con la bava alla bocca, le quali, parandosi dietro all’agevole motto secentesco, “castigat ridendo mores”, godevano del potere legalizzato di appiattare il misero debitore, schiacciandolo, pressandolo, pigiandolo e metaforicamente schiaffeggiandolo di fronte all’opinione pubblica, e non solo.

Ma torniamo ai nostri amici a quattro zampe., che è meglio.

Parlavo di canili “ospitali”, perché molti somigliano più a macelli che a ricoveri per quadrupedi. E “Striscia la notizia” alla quale i nostri corrispondenti forniscono questi dati, ne ha già offerto ampie ed eloquenti visioni specie sulle ecomafie che prosperano sulla pelle dei cani abbandonati. Conoscevo un veterinario genovese che si era concesso all’allegra specializzazione dell’eutanasia. Eppure “quel” canile ospitava bestiole anche di un certo valore, animali sani e forti, eppure... Quel canile era un lager: puzzava di “SS” lontano un miglio...

Facciamo uno sforzo comune: un mondo verde popolato pure dai nostri migliori amici a quattro zampe, siano questi cani, gatti, cavalli e – perché no – pure muli... Mi sa tanto che il “caro benzina”, ci costringerà, prima o poi, a rispolverare anche questi simpatici quadrupedi alpini. (Ennio Crevacuore/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

HAITI: AIUTI PER 60 BAMBINI FERITI ACCOLTI IN REPUBBLICA DOMINICANA

Servono fondi per acquistare viveri, medicine, acqua, vestiti per i bambini accolti in un asilo sostenuto dalla Fondazione “aiutare i bambini”

Milano (Europa 1) - Più di 60 bambini rimasti feriti in seguito al terremoto che ha colpito Haiti hanno attraversato la frontiera a piedi per trovare soccorso presso l'asilo "Los amiguitos de Cristo" a Puerto Plata, in Repubblica Dominicana. L'asilo, sostenuto dalla Fondazione "aiutare i bambini", è stato temporaneamente trasformato in un piccolo centro di accoglienza per dare cure, medicine, cibo, acqua e vestiti ai bambini.

"Sosteniamo dal 2007 l'asilo di Puerto Plata – commenta Goffredo Modena, Presidente di "aiutare i bambini" – e siamo in contatto quotidianamente con Karen Padilla, la responsabile del progetto. La situazione ad Haiti, come sappiamo, è drammatica, e molte persone tra cui anche tanti bambini stanno arrivando in Repubblica Dominicana. Serve tutto quanto necessario per far fronte a questa situazione di prima emergenza, e per il momento abbiamo stanziato 10.000 euro a favore dell'asilo di Puerto Plata."

Karen Padilla ha appena informato la Fondazione che attualmente dei 60 bambini inizialmente accolti presso l'asilo "Los amiguitos de Cristo", 14 sono stati trasferiti in ospedale perché in condizioni gravi, mentre gli altri 42 restano ospitati presso l'asilo.

In passato "aiutare i bambini" ha sostenuto anche due scuole ad Haiti, a Gonaives e a Hinche. Subito dopo il terremoto la Fondazione si è immediatamente attivata per cercare di contattare i referenti dei due progetti. In tutta l'isola i collegamenti telefonici sono ancora molto difficili, ma fortunatamente è arrivata conferma che Suor Mariangela Fogagnolo, responsabile della scuola di Hinche, è viva ed è riuscita a varcare la frontiera con la Repubblica Dominicana per poi mettersi in contatto con la sua congregazione. Fortunatamente è appena giunta notizia che anche Richard Feukeu, referente di "aiutare i bambini" a Gonaives, è vivo: è stato estratto dalle macerie a Port-au-Prince con una gamba fratturata e disidratato, sta recuperando le forze.

"Aiutare i bambini" ha inoltre deciso di aderire con un contributo di 10.000 euro all'appello urgente lanciato dalla Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia, che gestisce nella capitale di Haiti un ospedale pediatrico. L'ospedale è stato gravemente danneggiato, ma continua ad essere operativo il pronto soccorso.

Per aiutare i bambini haitiani colpiti dal terremoto: www.aiutareibambini.it.

(Alex Gusella/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2371

Haiti

IL PERICOLO VERO E' LA MANCANZA D'ACQUA POTABILE

(Europa 1) - Non sono le migliaia di cadaveri in strada a determinare il rischio di epidemie ad Haiti, bensì la distruzione della rete idrica e fognaria dovuta al cataclisma, con la conseguente contaminazione fecale di acqua ed alimenti. Le più probabili epidemie che potrebbero verificarsi sono quelle dovute a colera, febbre tifoide, epatite virale A, infezione da *Cscherichia Coli* Enterotossica (ETEC) e sishellosi. La prevenzione di tali epidemie si realizza solamente rifornendo la popolazione di acqua potabile attraverso idonee cisterne fornite dal soccorso internazionale. E' della massima importanza inoltre evitare la concentrazione di popolazione nelle tende e nelle altre strutture abitative, fornite dal soccorso internazionale, per limitare il più possibile il contagio oro-fecale. Particolare attenzione da parte dei soccorritori dovrà essere dedicata ai bambini, che sono i soggetti assolutamente più a rischio di complicazioni mortali connesse alle malattie epidemiche gastroenteriche. **(Walter Pasini - Direttore Centro di Travel Medicine and Global Health /Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

“18° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO”.

(Europa 1) - L'11 febbraio 2010 la Chiesa Cattolica celebra la “18° Giornata Mondiale del Malato” nella cui ricorrenza la nostra riflessione ci porta ad esaminare e a valutare quella sofferenza di quanti “portano” e “posseggono” nel proprio corpo i segni di patologie diverse.

Il Messaggio del Santo Padre per la diciottesima “Giornata Mondiale del Malato” ci porta a considerare che “ogni cristiano è chiamato a rivivere la parabola del buon Samaritano” e usando le parole di Gesù, il Sommo Pontefice ricorda “che il Maestro ci esorta a chinarci sulle ferite del corpo e dello spirito di tanti nostri fratelli e sorelle che incontriamo sulle strade del mondo”.

La “Giornata”, che richiamiamo con largo anticipo, non è solo un evento-ricordo di questa ricorrenza, ma un richiamo a verificare e a considerare le ansie, le speranze e le necessità dei malati e dei loro familiari, oggi che si stanno verificando “eventi” drammatici ed inquietanti, pare, nei nostri ospedali..

Esaminando la quotidianità, riscontriamo che non sempre la vita di ogni giorno ci aiuta a riconoscere la sofferenza, come viene valutata L'azione umanitaria e spirituale della Comunità ecclesiale verso gli ammalati e i sofferenti nel corso dei secoli si è espressa in molteplici forme e strutture sanitarie.

La presenza della Chiesa nel mondo della salute, quest'anno l'11 febbraio coincide con il 25° anniversario della fondazione del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, (il Ministero della Salute della S.Sede) sempre presente a trasmettere e difendere i valori evangelici a difesa della vita umana.

Ma, nei nostri giorni, pare, che si vada uniformando una situazione anomala come valore civile percepibile con la ragione, in quanto si tenderebbe ad abbandonare al loro destino cittadini della nostra Italia, ammalati cronici, dimettendoli anzitempo dalle strutture ospedaliere senza una adeguata protezione alternativa; tanto da addivenire ad un aggravamento della loro condizione, per favorire “pazienti” più giovani o ammalati acuti. In poche parole questo usare la “spesa prevista” a favore di “soggetti più giovani”, che ho riproposto per una chiara verità nella Petizione al Parlamento Italiano come “budget del ricoverato”, sarebbe una significativa indicazione tragica.

Se questa metodologia venisse applicata potrebbe subentrare la possibilità che tutti, specie i disabili (fisici, psichici, terminali) potrebbero correre il rischio di subire questa “violenza”, come pare col “budget del ricoverato”, che offende la dignità della persona e nega il diritto alla vita; e non abbiamo dubbi a considerare una “forma” anticristiana, crudele, incivile, di abbandono del malato: una licenza di uccidere!

Questa è eutanasia! Fuori” dal contesto civile e dall'ordinamento giuridico italiano.

Perché il delirio per gli animali (che rispettiamo) è intenso e per converso non c'è delirio, anche, per questa umanità sofferente che dovrebbe essere in vetta alle buone regole etiche e civili ?

Purtroppo la famiglia, oggi “bersagliata” da drammi che si verificano nelle famiglie, deve sperare nella risoluzione, anche, di questo “allarme sociale”, di natura pressante, di emarginazione, di disinteresse, di silenzi e che costituisce uno stato di grave emergenza latente; mentre, in genere, chi subisce il dramma resta nella perfetta solitudine. Forse nella odierna società ancora esistono per l'uomo gesti di bontà, di solidarietà, di rispetto, ma sono purtroppo molto limitati o sostenuti da uno strato di marcata e malcelata onestà d'intenti, seppur nei singoli s'è verificato un certo risveglio alla solidarietà.

Per i cristiani l'uomo è creatura di Dio, Magistero della Chiesa rinnovato dal S. Padre Giovanni Paolo 2°, nell'Enciclica “Evangelium vitae”, che sull'eutanasia afferma essere “...uccisione deliberata moralmente inaccettabile di una persona umana”, come nei secoli la Chiesa ha sempre sostenuto.

Nel Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI° del 3 dicembre 2009 per la “18° Giornata Mondiale del Malato” ha usato forti e coraggiose parole di sostegno, di denuncia e di impegno rivolte alla comunità internazionale ed un invito ad operare con modalità prioritarie e propositive specie dove il S.Padre dice “ mi preme aggiungere che, nell’attuale momento storico-culturale, si avverte anche l’esigenza di una presenza ecclesiale attenta e capillare accanto ai malati”. **(Franco Previte/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

2373

SALUTE: FECONDAZIONE ASSISTITA, SUPERARE I PRECONCETTI

Roma/Europa 1 - “Ancora una volta i tribunali si devono sostituire al Legislatore per garantire i diritti fondamentali dei cittadini”, così l’on.le Scilipoti con riferimento alla sentenza del Tribunale di Salerno che, per la prima volta in Italia, ha autorizzato la diagnosi genetica preimpianto ad una coppia fertile, ma portatrice di una grave malattia ereditaria. “La sentenza - sostiene il deputato - apre uno spiraglio per le donne che non vogliono portare avanti una gravidanza fino al quarto-quinto mese, rischiando di dover abortire dopo l’esito dell’amniocentesi. Peraltro, ritengo contraddittorio uno Stato che impedisce la diagnosi genetica preimpianto alle coppie fertili, ma poi autorizza le stesse coppie all’aborto terapeutico entro la 23ma settimana. Uno Stato etico - prosegue il deputato - deve tutelare la salute dei cittadini e il loro diritto a una vita dignitosa. Su questo tema, il Governo ha dimostrato di avere le idee chiare. La salute della donna e del nascituro - conclude Scilipoti - non possono essere compromesse per motivi di carattere ideologico. Auspico che tutte le forze politiche vogliano affrontare seriamente il problema, superando i preconcetti, nell’esclusivo interesse dei cittadini”. **(Antonino Denaro/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

2374

WEB-RACISM: I PRODROMI DI UNA SUB-CULTURA

L’intolleranza dilaga in Rete. In Facebook i gruppi anti-immigrati sono più di mille e alcuni sono riusciti a raccogliere migliaia di iscritti. Biologico, estetico, culturale, ansiogeno, quotidiano: ecco la mappa delle forme di razzismo sul web

Trieste (Europa 1) - Il razzismo si espande attraverso la Rete. Sono più di 350 i gruppi dichiaratamente anti-immigrati all’interno di Facebook, con alcuni che arrivano anche a 5-7000 iscritti. Oltre 400, invece, i gruppi antirazzisti, con punte fino a 10.000 iscritti.

Pagine e pagine riempite della propria avversità agli immigrati. Gruppi che nascono e spariscono velocemente, che si riciclano in altri e si modificano in continuazione. Che non sopravvivono a lungo, anche grazie alle segnalazioni al gestore del sito. Ma appena morto un gruppo, se ne riforma subito un altro, con l’obiettivo di continuare e perseverare nella propria azione.

Spazi in cui tantissime persone, tra cui molti giovani, sfogano la loro insofferenza, la paura per il diverso, l’odio per l’altro. Si moltiplicano così i gruppi che tentano di “colpire” le diverse etnie. Dall’analisi svolta da SWG sui siti che nascono e muoiono in Facebook (nelle

pagine italiane), emerge un censimento allarmante: sono circa 100 i gruppi che hanno come obiettivo aggregante quello di essere contro i musulmani, oltre 400 i gruppi anti-terroni e napoletani e più di 300 quelli contro gli zingari. Ma l'intolleranza espande i propri confini puntando il dito anche contro marocchini, magrebini, rumeni, cinesi, ebrei e gay.

E, in molti casi, si tratta di gruppi molto numerosi, come quelli contro gli zingari, che in pochi giorni hanno raccolto più di 7000 adesioni.

Ma che cosa significa questo quadro? Di fronte a che cosa ci troviamo?

Ci troviamo di fronte allo svilupparsi e all'espandersi di una nuova subcultura. Un clima negativo verso gli immigrati che si delinea attraverso rituali, parole, stili. Una subcultura supera la propria identità "segreta" quando riesce a comunicare, a diffondere e a far condividere i propri significati "proibiti". Questo è quanto sta accadendo sul fronte delle spinte razziste in Facebook e nella rete. È in atto un processo di reinterpretazione dell'altro, che sfida il *political correct* e cerca nuovo consenso attraverso la manipolazione di segni e parole.

È in via di formazione una subcultura che, attraverso la rete, non solo si ritrova, ma traccia i confini della propria identità clanica (tribale). La rete offre ai propugnatori della subcultura razzista uno strumento di espansione virale e di legittimazione della propria esistenza. Non solo. Attraverso internet e i social network questa subcultura ha la possibilità di far evolvere l'insofferenza e il disagio quotidiano, cronicizzandoli in ostilità, odio, contrasto.

Lo stile della nuova subcultura razzista nel web italico segue i canoni del classico BRICOLAGE.

Un processo di costruzione dei significati basato:

- sulla combinazione di elementi discorsivi pre-esistenti (razza, superiorità..)
- sull'innesto di elementi di quotidianità (paure, ansie, fastidi)
- sul suggello argomentativo offerto dai fatti di cronaca (rapine, violenze ecc).

La nuova subcultura si disvela e si sta strutturando, quindi, attraverso la violenza dei segni ICONICI del proprio stile:

- ostentazione dell'odio
- animalizzazione dell'altro
- aspirazione ad azioni distruttive e annientanti
- truculenza verbale

Tante le forme di offesa, le parole di disprezzo, le facce della paura che traspaiono dalle frasi presenti su siti, blog e community che propongono atteggiamenti discriminatori.

Sono affermazioni che esprimono una forte carica di rabbia e violenza verbale: "Sono arrivati dal mare, affogateli tutti; immigrati: io li odio; cinesi carogne, scuiamoli"

Il turpiloquio è la forma comunicativa prediletta per distinguersi e affermarsi e l'omosessualità viene spesso utilizzata come insulto. Molte delle frasi intercettate e analizzate in rete, per altro, esprimono diverse forme di paura: verso la perdita del lavoro, verso il rischio di perdere la propria identità, le proprie radici, la paura di invasione, la paura di uscire di casa. La nuova subcultura razzista, infine, si alimenta nell'humus creato dalla crescente MIXOFobia italiana. Si tratta del fastidio verso la polifonia e la policromia dei nostri territori. Si tratta delle tensioni derivanti dalla fastidiosa, spiazzante, irritante stranezza per come si sta conformando l'ambiente urbano e suburbano, del piccolo come del grande centro.

Una stranezza e un mutamento che spingono a scaricare gli impulsi negativi, i fastidi e le tensioni del vivere sull'altro, su ciò che non è simile.

C'è in questo anche una portata sovversiva. Un movimento "creativo" che dà alla nuova subcultura su forza magnetica e attrattiva di risposta alle tensioni del quotidiano, in cui la banalità del male diviene forma accettabile.

Nota metodologica.

Indagine e-reputation, sui gruppi presenti in Facebook, nati e scomparsi nell'arco di due mesi, tra settembre e dicembre 2009. La ricerca ha censito e analizzato le diverse tipologie di gruppi spontanei nati nel socialnetwork, che hanno come oggetto e missione del gruppo quello di colpire, insultare, essere contro gli immigrati o una qualunque forma di discriminazione verso minoranze e etnie. info@swg.it (**Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2375

MESSAGGIO DI PADRE PIERBATTISTA PIZZABALLA CUSTODE DI TERRASANTA – IN OCCASIONE DELLA II GIORNATA INTERNAZIONALE DI INTERCESSIONE PER LA PACE IN TERRASANTA

Roma (Europa 1) - "Chiedete pace per Gerusalemme:/ vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, / sicurezza nei tuoi palazzi. Per i miei fratelli e i miei amici / io dirò: "Su te sia pace!"

Per la casa del Signore nostro Dio, / chiederò per te il bene" (Salmo 122): pregare per Gerusalemme è un imperativo posto nel cuore della preghiera. Una novità perenne. Un richiamo antico che ancora oggi desta la nostra attenzione, la nostra partecipazione, come un'urgenza che ci sta a cuore, un dovere che si compie per amore, con amore. Per la seconda volta si raccolgono in preghiera e attorno a questa preghiera molte persone, gruppi, movimenti, Chiese. Un coro che si passa la voce da un punto all'altro del mondo e invoca la pace per un piccolo lembo di terra che ci appartiene perché ci è stato dato insieme alla fede nel Signore Gesù; nel Padre che ha saputo amarci da sempre e per sempre e ha voluto che fossimo salvati dal sacrificio del Figlio; nello Spirito che ci fa sentire nel cuore il dovere e la gioia di corrispondere a tanto dono con la responsabilità della fraternità, con l'impegno concreto per la giustizia e la pace. Unirci a questo coro richiede allora di metterci in comunione gli uni con gli altri, per diventare quel *noi* che fa diventare personale, diretto, il rapporto con Dio: Padre *nostro*. A lui chiediamo pace per la Terra Santa, per la Terra della nostra redenzione. E subito ci accorgiamo che è un dono che abbiamo già ricevuto, quando un diverso coro lodava Dio e diceva "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Che ne abbiamo fatto di quella pace? Come abbiamo accolto il Principe della pace? Pregare per la pace in Terra Santa diventi allora un volersi ritrovare nella sincerità, ognuno davanti a se stesso, gli uni davanti agli altri, tutti insieme davanti a Dio per ri-scoprire il dono della pace, per assumerci la responsabilità della pace, per ri-dare gli uni agli altri il dono che abbiamo così gratuitamente ricevuto.

E ammaestrati dal Signore, fiduciosi che egli sa di cosa abbiamo bisogno, ci impegneremo a vivere la giustizia, la misericordia, il perdono, la riconciliazione, la compassione. Impareremo a farci prossimi di chi soffre in questa Terra, per questa Terra, per la mancanza di pace di cui soffre tutta la Terra Santa. La pace ha bisogno di preghiera, di impegno, di coraggio. Auguri, dunque, perché da questa Seconda Giornata Internazionale di Intercessione per la Pace in Terra Santa, nasca un concreto impegno per la riconciliazione e la pace, e ogni iniziativa che ne seguirà sia sostenuta con fermezza e coerenza. (**Giovanni Profeta/Europa 1**)

2376

“IL GOVERNO NON CE LA DÀ A BERE”: UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA MONDIALE CONTRO LA MALVAGITÀ DEL GOVERNO DEL BOTSWANA

Milano (Europa 1) - Survival ha lanciato una campagna pubblicitaria che denuncia il trattamento ostile del governo nei confronti dei Boscimani Gana e Gwi, gli abitanti più antichi del paese. L'annuncio, intitolato “Il governo non ce la dà a bere!”, denuncia il rifiuto del governo di permettere ai Boscimani di accedere al pozzo dell'acqua esistente nelle loro terre della Central Kalahari Game Reserve costringendoli ad affrontare un viaggio di circa 480 km per andare ad attingere acqua all'esterno.

Contemporaneamente, nella stessa riserva, il governo sta scavando nuovi pozzi per gli animali selvatici e ha dato il via libera alla realizzazione di un complesso turistico dotato di piscina, inaugurato il mese scorso.

Il governo del Botswana ha sfrattato i Boscimani dalle loro terre ancestrali nel 2002; un'azione in seguito giudicata illegale nel corso di uno storico caso giudiziario che ha anche riconosciuto ai Boscimani il diritto di tornare a casa. Tuttavia, dal pronunciamento della sentenza, avvenuto nel 2006, il governo ha continuato a impedire ai Boscimani di accedere al pozzo dell'acqua che essi utilizzavano prima di essere sfrattati e da cui dipendono totalmente per bere all'interno della Riserva.

I Boscimani hanno ora intrapreso un nuovo procedimento legale contro il governo nel tentativo di ottenere l'accesso al loro pozzo.

“Proibire ai Boscimani di attingere acqua dal loro pozzo, nella loro terra, non ha alcun senso, viola la costituzione del Botswana e anche i fondamentali diritti dell'uomo” ha dichiarato oggi Stephen Corry, Direttore Generale di Survival International. “Quest'atteggiamento dimostra chiaramente che il governo si oppone al benessere dei suoi cittadini boscimani nascondendo precisi interessi. È ora che il governo si ravveda e riconosca il fondamentale diritto dei Boscimani all'acqua e alle loro terre.”

L'annuncio pubblicitario di Survival è già stato pubblicato in Gran Bretagna da numerose testate tra cui “Traveller” della Condé Nast, “The World of Interiors” e “Red Bulletin”, distribuito con il quotidiano britannico Independent. **(Francesca Casella/Europa 1)**

2377

MEHMET ALÌ AGCA, FINE PENA 18 GENNAIO 2010

Ankara (Turchia) Europa 1 - Mehmet Alì Agca, noto anche come il “lupo grigio” turco che il 13 maggio 1981 sparò a Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, è stato liberato. A seguito dei fatti di Roma fu graziato, ma nel suo paese fu chiamato a scontare un residuo di pena per l'omicidio di un giornalista e per alcune rapine. Davanti alla prigione, alla sua uscita, erano presenti molti giornalisti, quasi che attendessero un capo di Stato o qualcosa di simile! Contestualmente sembra che i suoi avvocati abbiano loro distribuito la fotocopia di un testo in inglese scritto a mano dall'ex

detenuto nel quale, tra l'altro, è riportata una sorta di cinque enunciati che di seguito descrivo: "1) Dio è unico fino all'eternità. Dio è completo fino all'eternità. La trinità non esiste; 2) Io non sono Dio. Io non sono figlio di Dio. Io sono Gesù eterno, cioè il sacro verbo rinato con ossa e carne. Sono il servo superiore eterno di Dio, non esiste una cosa come la trinità; 3) Lo spirito santo è solo un angelo creato da Dio; 4) Dichiaro che è arrivata la fine del mondo. Tutto il mondo sarà distrutto entro questo secolo. Ogni uomo morirà entro questo secolo; 5) La Bibbia è piena di errori. Io scriverò la Bibbia perfetta".

Ora, non è la prima volta che nell'arco dell'ultimo trentennio questo soggetto si lascia andare a simili farneticazioni, tuttavia una sua coerenza l'ha dimostrata, nel senso che, al di là dall'essere manovrato o meno, l'attentato al Papa lo ha compiuto e il fatto che non sia andato a buon fine è per taluni un caso fortuito, per altri un miracolo, ma sempre di fallimento casuale trattasi. Anche in merito alle sue presunte o reali conoscenze attinenti il sequestro e sparizione della cittadina vaticana Emanuela Orlandi, potrebbe lasciare il tempo che trova; ma un fatto è certo, la ragazza è introvabile dal giorno del suo sequestro. Su una cosa bisogna riflettere in merito all'atteggiamento di questo criminale, cioè che nulla potrebbe impedirgli di portare a compimento, una volta e per tutte, ciò in cui ha fallito il 13 maggio del 1981. Per un soggetto simile, soprattutto alla luce di queste sue deliranti e reiterate dichiarazioni, un Papa vale l'altro. Nel senso che egli, potrebbe inseguire ciò che simbolicamente rappresenta il Santo Padre, non l'uomo in quanto tale, come invece si è sempre ipotizzato per il Papa polacco, visto come un "ostacolo" dei governi conservatori dell'Europa dell'Est negli anni '80. Del resto il cittadino turco Agca non è il primo megalomane fondamentalista che si definisce "l'unico e vero Gesù" venuto mai al mondo. Il primo che viene in mente è Hitler, dove tutti sappiamo cosa è stato capace di fare pur di mantenere fede alle proprie folli convinzioni; e non è stato il solo! Quindi, alla luce di tutto questo, crediamo sia ragionevole ritenere, specie sotto un profilo criminologico, che il soggetto in questione sia realmente capace di ideare, organizzare e reiterare un secondo attentato al rappresentate della Chiesa cattolica romana. Commetterebbero un macroscopico errore coloro i quali non lo ritenessero capace. (Marco Lilli/Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2378

CASE DI RIPOSO: NECESSARI CONTROLLI A TAPPETO.

Bergamo (Europa 1) - Il presunto grave episodio che ha riguardato un casa di riposo in provincia di Rieti per presunti maltrattamenti nei confronti di anziani ospiti, fermo restando la presunzione di innocenza per chiunque, deve comunque far riflettere e destare allarme. Già più volte il Partito Pensionati ha sottolineato la necessità di accurati e improvvisi controlli nelle case di riposo – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo – dal momento che, troppe volte, l'anziano ospite, chiamato a pagare, frequentemente, rette elevatissime, non è considerato come una persona fragile, abbisognevole di cure ed attenzioni ma solo come un "cliente" su cui guadagnare.

Accanto a case di riposo, anche di eccellenza, vi possono essere altre case di riposo allocate in strutture non idonee o che utilizzano personale professionalmente non adeguato o dove, comunque, l'anziano non riceve le attenzioni o le cure necessarie. In sintesi, gli anziani ospiti delle case di riposo, autosufficienti e non, pur senza criminalizzare nessuno, vanno preventivamente tutelati e il Partito Pensionati è convinto che i controlli non vadano effettuati solo nei casi in cui vengono denunciati fatti di rilevanza penale o amministrativa, ma siano una prassi periodica e improvvisa proprio perché tanti anziani non sono nelle condizioni di far valere i propri diritti e troppe volte hanno parenti del tutto disinteressati alla loro sorte.

Il rispetto della salute, della dignità e della personalità dell'anziano deve essere pratica e regola in tutte le case di riposo – ha ribadito il leader del Partito Pensionati – ed è indegno di un Paese civile

che si possa verificare un solo caso di maltrattamenti ad anziani ospiti in case di riposo, che dovrebbero essere un luogo di massima tutela e garanzia.

Il Partito Pensionati chiede controlli e verifiche a tappeto sulla idoneità di queste strutture, sulle loro condizioni igieniche e sanitarie, nonché sull'alimentazione fornita.

Il Partito Pensionati – ha concluso Fatuzzo – nel ringraziare i tanti onesti operatori del settore, che con sacrificio, serietà ed abnegazione, garantiscono e tutelano la salute e la dignità degli anziani, proprio per il rispetto dovuto a chi è consapevole del proprio dovere e della propria funzione, ritiene che gli organi preposti debbano porre in essere un' incisiva azione di prevenzione, l'unica vera arma, per impedire la commissione di abusi e per accertare eventuali presenze di anomalie. **(Luigi Ferone/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2379

CONTINUA IL RIALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FINALE

Nuove sale espositive nel complesso monumentale di Santa Caterina a Finalborgo

Finale L./SV (Europa 1) - Grazie al fondamentale supporto finanziario offerto dalla Fondazione "A. De Mari"- Cassa di Risparmio di Savona, continua il riallestimento di nuove sale espositive del Museo Archeologico del Finale, collocato nei prestigiosi ambienti del complesso di Santa Caterina in Finalborgo. Recentemente è stata risistemata in nuovi spazi e aperta al pubblico la sala dedicata all'Età medievale e moderna nel Finale. In una grande vetrina, progettata dalla *designer* Rossana Managlia, si possono apprezzare importanti reperti riconducibili al Medioevo e all'Età moderna di questo territorio, che conobbe una evoluzione storica peculiare nel contesto ligure.

L'immagine archeologica del Medioevo finalese, caratterizzato dal dominio feudale dei marchesi Del Carretto durato fino al 1602, risulta particolarmente diversificata. Importanti reperti di XI-XIII secolo dimostrano i rapporti marittimi del Finale con aree mediterranee riconducibili al mondo islamico, a quello bizantino, all'Italia meridionale araba e normanna, alla vicina Provenza. Il "*reposedero de Tinaja*" (porta anfora in ceramica), rinvenuto durante gli scavi di Piazza Santa Caterina a Finalborgo e finora unico in Italia, costituisce un eccezionale reperto riconducibile alla ritualità della casa dell'Andalusia islamica tra fine XII e XIII secolo. La sua presenza nell'ambiente abitativo in cui fu rinvenuto rimane per molti versi ancora misterioso.

Alle ceramiche d'importazione si affiancano suppellettili da tavola prodotte a partire dalla fine del XII secolo nella vicina Savona, ma anche in laboratori di ceramisti attivi nel Finalese. Durante il Quattrocento, alle produzioni locali si affiancavano materiali provenienti dalla Spagna islamica e cristiana. Numerosi reperti in metallo e osso consentono di cogliere i modi di vestire e gli oggetti della vita quotidiana, le armi, il lavoro, il gioco del Finale medievale.

In alcune piccole vetrine sono stati inoltre raccolti e presentati i reperti riconducibili alla vita religiosa, con le testimonianze dei pellegrinaggi medievali rinvenute nella zona.

L'esposizione comprende inoltre i reperti dell'Età moderna, quando - a partire dal 1602 - il Finale divenne un possesso della Corona di Spagna e, dal 1713, fu inglobato dalla Repubblica di Genova sotto il cui dominio rimase fino all'annessione nel 1815 al Regno sabauda.

Concluso il riallestimento della sezione del Museo dedicata all'Età medievale e moderna è attualmente in fase di avanzata progettazione il riallestimento della grande Sala destinata all'Età romana (dalla conquista del Ponente ligure nel II secolo a.C. alla tarda Età imperiale), all'Età bizantina e a quella altomedievale. Anche questo intervento è sostenuto dai contributi ricevuti dalla Fondazione "A. De Mari" e dalla Regione Liguria. In questo modo, si completerà il percorso

espositivo e l'ammodernamento degli spazi museali, che si raccorderanno con le sale dedicate al Neolitico e alle Età dei Metalli, aperte negli scorsi anni.

Al rinnovamento delle sale espositive del Museo Archeologico del Finale continua ad affiancarsi l'intensa attività dei "Laboratori Didattici di Archeologia Sperimentale", destinati agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Essi consentono ai giovani fruitori di vivere in modo diretto esperienze di vita riconducibili ad un ampio periodo compreso tra la Preistoria e l'Età medievale.

L'offerta del Museo Archeologico del Finale si è andata inoltre arricchendo col percorso di visita dei suggestivi e drammatici ambienti ottocenteschi costituiti dalle celle di rigore conservate nel campanile dell'antico convento, trasformato in penitenziario nel 1865. Questi ambienti, visitabili grazie alla collaborazione dei volontari dell'Università delle Tre Età del Finale, dal maggio 2009 sono stati visitati da diverse centinaia di persone.

Infine, gli "Itinerari Archeologici e Paesaggistici", recentemente attivati e prenotabili presso la biglietteria del museo, sono destinati a gruppi o singoli fruitori che volessero integrare l'esperienza della visita alle sale espositive con una diretta conoscenza degli aspetti naturalistici, archeologici e monumentali del territorio finalese.

Per ulteriori informazioni sulle offerte del Museo Archeologico del Finale e per prenotazioni contattare il numero 019.690020 o consultare il sito www.museoarcheofinale.it. (Europa 1)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2380

CONNECTING-MANAGERS® TI INVITA IN TOUR! 80 VOGLIA DI MARKETING

Verona (Europa 1) - Ricominciano gli appuntamenti del tour "80 voglia di Marketing", realizzati da **Connecting-Managers®** per farti conoscere nuove realtà aziendali, trovare nuovi stimoli professionali e presentare la tua attività agli ospiti. Un incontro esclusivamente professionale, ma in un clima informale e piacevole. L'appuntamento si terrà Martedì 2 febbraio alle ore 18,30 al prestigioso **Ristorante "Al Cristo"** in centro storico a Verona; realizzato in un palazzo del XVI° secolo, il ristorante oltre ad una rinomata cucina, vanta anche una prestigiosa cantina, all'interno della quale si aprono le suggestive sale dove si svolgerà l'incontro. Ti aspettiamo per conoscerti e presentarti ai soci che intervengono; all'incontro seguirà un Network Drink.

Vuoi saperne di più?

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?code=809>

Guarda il programma completo:

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3649>

Vedi le prossime tappe del tour:

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3648>

Vedi la location: Ristorante "Al Cristo"

<http://www.ristorantealcristo.it/>

Modalità di partecipazione:

L'adesione all'evento per te e il tuo eventuale ospite, è totalmente gratuita. Per confermare la tua presenza invia una mail con i tuoi dati, e quelli del tuo ospite a:

silvia.quintarelli@connecting-managers.com - 348.385.11.66

Le tappe saranno improntate solo sul dialogo tra i partecipanti, non ci saranno relatori, né distinzioni tra palco e platea, anche tu puoi essere il protagonista.

Hai una location da suggerirci per la prossima tappa? Scrivici! (Silvia Quintarelli/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2381

UNA FOTOGRAFIA AD ALTA RISOLUZIONE DEL MONDO DELLA RICERCA NEL NOSTRO PAESE GRAZIE ALLE 90 RICERCHE IN GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO SAPIO PER LA RICERCA ITALIANA.

Su quali settori si concentra la ricerca scientifica in Italia? Quali passi avanti si stanno compiendo in settori strategici come la medicina e l'ambiente? Le risposte negli studi candidati a questo Premio Nazionale, giunto alla sua 11° edizione

Bologna (Europa 1) - I ricercatori candidati – 111 autori delle 90 ricerche in gara – saranno protagonisti della Cerimonia conclusiva di premiazione che si svolgerà venerdì 29 gennaio 2010, alle ore 15,00 presso la Sala della Lupa – Camera dei Deputati, Palazzo di Montecitorio.

Presenti il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini (che ospita l'evento) e tantissimi rappresentanti del mondo accademico- scientifico- politico – economico e culturale del Paese.

Finalità del Premio è quello di divulgare il lavoro dei ricercatori italiani e mettere a disposizione della comunità scientifica e imprenditoriale tutte le 90 ricerche pervenute perché possano essere applicate, sviluppate e portate avanti.

Si conclude la kermesse promossa dal Gruppo Sapiro che incentiva e sostiene la Ricerca scientifica e i Ricercatori Italiani. Sono 90 i Progetti giunti quest'anno che propongono alla comunità scientifica risultati di ricerca di grandissimo interesse in particolare nel settore salute e ambiente e che - indipendentemente da quello che sarà l'elenco dei vincitori – rappresentano passi avanti concreti e importantissimi in settori fondamentali per la qualità della vita di tutti, come sono appunto la salute e l'ambiente.

Basta una scorsa ai contenuti di questi lavori per rendersi conto che si tratta di risultati di eccellenza, che porteranno ad applicazioni significative, ad esempio per l'individuazione di più efficaci strumenti diagnostici e terapie innovative e per lo sviluppo della medicina rigenerativa – per quanto riguarda il settore salute – per la sperimentazione di innovative fonti energetiche, per quanto riguarda il settore ambiente.

Le Università di tutta Italia – da Torino a Catania –, le più importanti strutture di ricerca, ma anche imprese all'avanguardia, sono le realtà di eccellenza nelle quali i giovani ricercatori portano avanti i loro studi, nelle quali operano studiosi animati da entusiasmo e capacità, che dedicano il loro tempo e le loro energie alla ricerca scientifica, nonostante non manchino le difficoltà.

A tutti loro è dedicata la Cerimonia del 29 gennaio a Montecitorio, in una cornice istituzionale capace di dare loro il giusto valore, per sottolineare quanto il loro lavoro sia fondamentale per il Sistema Italia.

LE RICERCHE IN GARA: NE RIASSUMIAMO 3 (SOLO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO PER DARE UN'IDEA DELLA QUALITÀ DEI RICERCATORI IN CONCORSO). SI TRATTA DI RICERCHE CHE POTRANNO AVERE NOTEVOLI SVILUPPI NEL PROSSIMO FUTURO

Come già sottolineato, la maggior parte delle ricerche riguarda la medicina e subito dopo si collocano l'energia e l'ambiente che costituiscono comunque un campo di interesse molto importante per la nostra economia così come gli sviluppi in medicina lo sono per tutti i cittadini. Segnaliamo alcune ricerche nei settori citati che potranno avere notevoli sviluppi nel prossimo futuro e che possono dare l'idea della qualità dei ricercatori in concorso.

La PRIMA riguarda la realizzazione di supporti tridimensionali che consentono di differenziare cellule staminali neurali in neuroni ed altre cellule tipiche del sistema nervoso centrale, in modo da ottenere, in vitro, tessuti ibridi tridimensionali.

Tale tecnologia è stata testata anche con altri tipi di cellule umane e non, provenienti ad esempio da tessuti ossei e del derma.

Tali tessuti ibridi consentono una ricerca in laboratorio più affidabile per lo studio di fenomeni biologici di base così come per la scoperta di nuovi farmaci. Gli stessi nuovi biomateriali possono essere utilizzati, una volta impiantati, per un rilascio controllato di farmaci in loco: approccio utile ad esempio per la cura di tumori o per lo stimolo della rivascolarizzazione di tessuti impiantati.

Tali supporti, composti da una rete di nanofibre proteiche (5 mila volte più sottili di un capello umano e contenenti pori fino a 20 mila volte più piccoli della cruna di un ago) sono in grado di creare un microambiente favorevole per colture cellulari ed efficace nello stimolare la rigenerazione di tessuti lesionati.

Difatti, facendo uso anche dell'elettrofilatura (altra tecnica proveniente dalle nanotecnologie) si è fatto uso per la prima volta in assoluto, di bioprotesi nano strutturate composite a base polimerica e proteica.

Già ottimi si sono rivelati i risultati nella rigenerazione di lesioni ai nervi periferici ed al midollo spinale, entrambe causa di deficit sensori-motori permanenti in centinaia di migliaia di pazienti in tutto il mondo. Vista la versatilità dell'approccio ideato, interventi di rigenerazione di cute, di cartilagine e di osso sono candidati a ricevere i prossimi benefici dall'impiego delle bioprotesi. I supporti stessi, infatti, poiché riassorbibili, possono essere trapiantati nell'organismo senza effetti collaterali.

In concomitanza con l'uso di cellule staminali adulte, le strategie in via di sviluppo potranno essere testate come potenziali terapie in pazienti umani in quanto facenti uso di tecnologie già approvate per la sperimentazione clinica.

La SECONDA – sempre citata a titolo esemplificativo - riguarda la possibilità di realizzare celle solari a base di nanotubi di carbonio. Lo scopo della ricerca è stato lo studio delle proprietà elettroniche, optoelettroniche e fotovoltaiche di sistemi a base di nanotubi di carbonio con lo scopo di sondare la possibilità di realizzare una cella solare più versatile rispetto a quelle convenzionali basate sul silicio. L'obiettivo è quello di rendere più efficienti i dispositivi fotovoltaici nella conversione dell'energia solare in energia elettrica e attivi in una regione spettrale più estesa delle celle solari basate sulla tecnologia del silicio. A questo fine, si stanno studiando diversi sistemi basati su nanotubi di carbonio a parete multipla, decorati con nanoparticelle di metalli nobili, mescolati con polimeri e cresciuti su diversi substrati. La ricerca è tuttora in corso, ma i risultati ottenuti finora sono assolutamente incoraggianti in quanto fanno prevedere la possibilità di migliorare l'efficienza delle convenzionali celle solari basate sul silicio anche in regioni di lunghezze d'onda della radiazione finora non coperte da queste celle (vicino ultravioletto e/o vicino infrarosso), ma presenti nella radiazione solare. Dal punto di vista della chimica-fisica fondamentale, la nostra scoperta è importante in quanto sfrutta le proprietà quantistiche dei nanomateriali per l'applicazione nel campo delle energie alternative e rinnovabili. Infatti, l'uso di un materiale nanostrutturato estremamente flessibile può permettere un suo inserimento nelle celle solari convenzionali e in tutti gli altri sistemi che si stanno studiando (per es. celle di Gratzel) per la conversione di energia solare in energia elettrica. Le caratteristiche di questo materiale fanno

prevedere la capacità di estendere il dominio spettrale di tali celle verso il vicino ultravioletto e il vicino infrarosso, intervalli di radiazione solare attualmente non sfruttati dalle celle commerciali al silicio.

La TERZA riguarda l'utilizzo dei poriferi come bioindicatori per lo studio dell'inquinamento marino da metalli pesanti, attraverso un nuovo metodo elettrochimico per la determinazione di Cd, Pb e Cu in soluzione di acido fluoridrico.

Lo studio dell'inquinamento marino da metalli pesanti è un argomento di grande rilevanza dal punto di vista ecotossicologico. In questo ambito le spugne marine vengono utilizzate come ottimi indicatori biologici. Generalmente l'analisi di metalli viene fatta solo sul tessuto organico; in letteratura infatti non si trovano lavori che riguardano la determinazione di metalli pesanti nelle spicole silicee, che costituiscono lo scheletro di alcuni poriferi e che rappresentano una frazione consistente del peso totale delle spugne (circa il 70% del peso secco). In questa ricerca ho voluto pertanto mettere a punto una tecnica analitica che ha permesso di determinare per la prima volta le concentrazioni di Cd, Pb e Cu nelle spicole silicee. Le spugne utilizzate per l'ottimizzazione della tecnica sono state la *Petrosia ficiformis*, spugna ubiquitaria nel bacino mediterraneo e lo *Sphaerotylus antarcticus* spugna antartica, prelevata nel mare di Ross, entrambe appartenenti alla classe delle Demospongiae. L'innovazione della ricerca riguarda la possibilità di analizzare per la prima volta i metalli pesanti nelle matrici silicee, utilizzando una tecnica analitica sensibile, veloce e a basso costo. L'innovazione metodologica ottenuta in questo lavoro potrà venire applicata per la misura e lo studio di tracce di metalli pesanti in altre matrici ambientali, marine (particellato e sedimento marino, alghe, organismi con scheletro siliceo in genere) e non marine (particellato atmosferico e fluviale, terreni e sedimenti in genere).

IL PREMIO SAPIO PER LA RICERCA ITALIANA...

...nasce nel 1999 dall'impegno e dalla determinazione di prestigiose Università, di numerosi Centri di Ricerca e del Gruppo Sapiro, con l'obiettivo di dare impulso alla Ricerca scientifica in Italia, offrendo a ricercatori e docenti l'opportunità di avere una vetrina per far conoscere gli studi sviluppati su applicazioni innovative, dai potenziali effetti benefici per la società civile.

Dal 1999 a oggi, il valore e l'importanza del Premio sono andati crescendo. L'iniziativa ha ottenuto, solo per citare un esempio, per il suo valore meritorio, l'Alto Riconoscimento della Presidenza della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Dieci anni di grandi risultati, in cui il Premio Sapiro ha fatto un'azione di divulgazione scientifica, allargando contenuti di spessore e valore eccezionali, dalla nicchia della comunità degli studiosi al grande pubblico, grazie all'attenzione dei media, grazie al coinvolgimento degli atenei universitari e delle industrie, degli enti pubblici, grazie a tutti coloro che possono aiutare la Ricerca e che con il Premio Sapiro sono stati motivati a farlo.

Venerdì 29 gennaio 2010 alle ore 15.00, alla presenza del Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini, si svolgerà la Giornata Conclusiva del Premio Sapiro.

L'evento si articolerà in 2 momenti:

- l'incontro sul tema "Dare valore alla ricerca italiana per dare valore al sistema Italia" quale confronto sul valore e sull'importanza della Ricerca nel nostro Paese e sugli effetti che essa può avere – se incentivata - sulla competitività del Sistema Italia;
- l'Assegnazione dei Premi agli studiosi e ricercatori italiani, partecipanti all'edizione 2009 del Premio Sapiro per la ricerca Italiana. **(Luisa Gasparotto/Europa 1)**
-

2382

20 ANNI DI OSTERIE D'ITALIA

**Esce in libreria la nuova edizione di Osterie d'Italia:
in Liguria 8 chiocciolate**

Bra/CN (Europa 1) - Un compleanno importante quello che *Osterie d'Italia. Sussidiario del mangiare all'italiana* celebra quest'anno: si festeggiano infatti i ventanni dell'unica guida, la più venduta in Italia, nel settore delle guide enogastronomiche dedicata ai locali dove si pratica la migliore cucina regionale.

“Appartenevamo a una generazione che aveva fatto in tempo a vivere le ultime osterie storiche e, pur consapevoli che quei luoghi erano finiti insieme ai tempi che li avevano generati, ne sentivamo il valore sociale e umano: Carlo Petrini, nella prefazione della nuova guida, ricorda come nacque la prima edizione del 1990. Ciò che rimpiangevamo e cercavamo di riproporre - prosegue - era quello che l'osteria aveva rappresentato in termini di socialità, identità e convivialità”.

Ed è quell'atmosfera che la guida, oggi come allora, vuole promuovere e soprattutto tutelare dal rischio dell'omologazione. Paola Gho, curatrice della guida, ripercorre la serie storica di migliaia di locali, centinaia di visite dirette, la vitalità di molti posti storici e quella di nuove imprese. Molti ristoratori a ragione o a torto hanno introiettato una sorta di osteria modello cui hanno cercato di uniformarsi; altri, in procinto di aprire un nuovo locale, ci hanno chiesto quali caratteristiche a nostro avviso avrebbe dovuto avere. A loro abbiamo risposto che occorre prima di tutto essere se stessi e puntare sulla semplicità.

A testimoniare l'importanza e il piacere di una convivialità che vive attraverso il tempo, i lettori troveranno nella guida 2010, in occasione dell'anniversario, il ritorno delle prefazioni regionali che avevano caratterizzato la prima edizione. Sono firmate da nomi prestigiosi del mondo della cultura, del giornalismo e dello sport: personalità dalla storia individuale e professionale diversa, accomunate dall'attenzione per la cucina di territorio e la qualità. *Osterie d'Italia 2010* presenta quindi questo libro dentro al libro, proponendo i racconti di Marco Albarello, Folco Portinari, Lella Costa, Pietro Bianchi, Francesca Neri, Klaus Dibiasi, Alberto Sinigaglia, Tullio Avoledo, Maurizio Maggiani (scrittore, autore della prefazione della Liguria), Tonino Guerra, Massimo Cirri, Enrico Vaime, Giovanna Marini, Neri Marcor, Raffaele Colapietra, Antonietta Caccia, Alessandro e Giuseppe Laterza, Marino Niola, Gaetano Cappelli, Vito Teti, Roy Paci, Gavino Sanna.

Se nella prima edizione del 1990 le schede che recensivano osterie, ristoranti, trattorie, enoteche, circoli e aziende agrituristiche erano oltre 700, quest'anno sono 1696 i locali consigliati e raccontati, in Italia e nel Cantone Ticino. Rispetto all'edizione 2009 sono state inserite 145 nuove osterie; inoltre, gli inserti dedicati alle specialità del mangiare per strada o che illustrano abitudini legate a radicate tradizioni locali. Tutte le segnalazioni presenti nella guida sono caratterizzate dalla fedeltà ai sapori del territorio, da ambienti accoglienti e da prezzi corretti.

Le nuove segnalazioni nella guida rispetto all'edizione 2009:

I portici da Pisano Cairo Montenotte (Sv)

Ai quattro canti Finale Ligure (Sv)

La gioiosa Finale Ligure (Sv)

Ostaia da u Santu Genova

Did Imperia

Il castagno Mendatica (Im)

La taverna del gallo nero Varese Ligure (Sp) (**Valter Musso/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2383

GENERAZIONE X

**Dal 22 Al 27 Gennaio Teatro Studio Ore 21
Auditorium Parco Della Musica**

Roma (Europa 1) – Grazie alla passione di Maurizio Viola, in cinque anni di lavoro sono sbocciati i talenti di decine di artisti. Esordienti che hanno preso il volo dal Teatro Studio per atterrare sul palco dell'Ariston o negli studi della Rai o di MTV (Allevi, Mannarino, Anzovino). Il laboratorio di Generazione X riprende la sua attività, con la collaborazione di Paolo Cobianchi, proponendo i personaggi che tra breve saranno protagonisti del rinnovamento della musica del nostro paese, giovani talenti con i loro repertori originali, presentati da grandi star della nostra scena. E anche in questa quinta edizione continuerà l'iniziativa degli *opening* in collaborazione con *La vostra musica di Roma Repubblica.it*.

La novità di questa stagione sarà la concentrazione delle serate periodiche di Generazione X in un unico Festival, dal 22 al 27 gennaio. Gli artisti prescelti avranno la formidabile opportunità di esibirsi a fianco di padrini d'eccezione, mentre il pubblico potrà godere di una visione a 360 gradi della nuovissima scena italiana.

Per concludere, la serata speciale Repubblica Roma Rock; una grande festa nel corso della quale si alterneranno sul palco i grandi nomi della musica italiana. **(Massimo Pasquini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2384

UNISG GIORNATE APERTE 2010 PER CONOSCERE L'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Pollenzo/CN (Europa 1) - Il primo appuntamento sabato 30 gennaio a Pollenzo (Cn) e Colorno (Pr)

Frequentata da giovani provenienti da 40 paesi, l'Università di Scienze Gastronomiche è un luogo di conoscenza e di apprendimento unico nel suo genere, dove l'esperienza in aula e sul campo consente agli studenti di mettere a frutto competenze multidisciplinari.

All'Università di Scienze Gastronomiche si studia e si viaggia alla scoperta delle produzioni alimentari di tutto il mondo, si impara a conoscere il cibo sotto molteplici aspetti, coniugando tecnologie e scienze umane, ma soprattutto si ha la possibilità di formarsi in un contesto internazionale ricco di stimoli.

L'Università di Scienze Gastronomiche, voluta dall'associazione Slow Food in collaborazione con le regioni Piemonte ed Emilia Romagna, offre un corso triennale, una laurea magistrale e due Master post laurea.

Per conoscere da vicino l'ateneo, la sua offerta formativa nel dettaglio, i servizi e i possibili sbocchi lavorativi, l'Università organizza ogni anno le Giornate Aperte, che si tengono nelle sedi di Pollenzo (CN) e Colorno (Pr).

La sede piemontese ospita i corsi di laurea triennale e magistrale, mentre quella emiliana, i corsi annuali di master post laurea.

Ecco le date delle Giornate Aperte 2010:

Sabato 30 gennaio 2010
Sabato 27 marzo 2010
Sabato 15 maggio 2010

Durante la giornata di orientamento, lo staff dell'ateneo è a disposizione per fornire informazioni sul programma didattico e illustrare il progetto della facoltà. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2385

Itinerari

VIAGGI DELLA PACE IN CAMPER-ROULOTTE A MEDJUGORJE

Dall'1 al 5-6 Aprile 2010.

Tour Via Terra – Italia – Slovenia – Croazia – Bosnia-Erzegovina. 700km.

(Europa 1) – Come ogni anno, seguiremo il PROGRAMMA DEL SANTUARIO con visite nei vari luoghi di Medjugorje. Saliremo la Collina delle Apparizioni, dove si riceve la pace nel cuore, un dono di Dio per noi. Adorazione Eucaristica notturna (indimenticabile) APPARIZIONE NOTTURNA con IVAN sul PODBRDO' (disponibile IVAN)

Convegni con P. Danko e con i veggenti nella sala gialla del santuario. Visita al Gesù Risorto che lacrima dal ginocchio da anni. Visita alla tomba di p. Slavko

A Pasqua SS. Messa a Medjugorje. In serata Rosario e Apparizione della Madonna, Santa Messa Internazionale. A Pasquetta ad Omis'- in Croazia, in incantevole località, dove ci attende un programma bellissimo in mezzo alla natura, in un Canion dove si pratica il Rafting. La mattina presto si parte da Medjugorje per raggiungere Omis in Croazia, partecipare in tempo alla SS. Messa alle ore 10,00. e visita in loco. Il Raduno termina nel pomeriggio di Pasquetta, finito il grande pranzo, con musica e tanti balli, alcuni possono già partire – gli altri andranno con comodo. Di conseguenza, e malgrado tutto ci abbracceremo e magari ci scambieremo i numeri di telefono per risentirci e salutarci durante l'anno. Sapete, salire insieme il colle della Apparizione e ricevere ognuno, nel cuore, il dono della pace e della gioia, non e' facile. Poi veder partire gli amici e le amiche dopo un'esperienza interiore così forte. Ma vi consoli che la Madonna ha detto un giorno a Medjugorje: tornando a casa fate che tutti vedano il vostro sorriso e ricevano la vostra pace ritrovata".

Un'ultima cosa ; la pace ricevuta a Medjugorje ci rimane nel cuore per sempre. Pensate di quale dono siamo stati beneficiati. Si è vero ci lasceremo con le lacrime – come accade a tutti i gruppi che conduco, ma saranno lacrime di gioia pura. Ecco, vi aspetto in tanti per andare da una Madre – che dicecari figli vi ringrazio per aver risposto alla mia chiamata!!! Noi ci prepariamo a ricevere tante Grazie dalla Mamma Celeste di Gesù. Questo è Amore!

Per informazioni e prenotazioni: Sito-web: www.sebastianogioviale.it

e-mail: info@sebastianogioviale.it e-mail: medjuviaggidellapace@libero.it **(Sebastiano Gioviale/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2386

RIPARTE L'ACADEMY FORMAZIONE RELAZIONE

Verona (Europa 1) - Connecting-Managers è lieta d' informarti che riparte l'Academy Formazione Relazione con un'offerta formativa rinnovata.

Se sei un **formatore/ coach/ counselor / trainer** e desideri collaborare con noi proponendo un corso o percorso formativo innovativo, scrivi, specificando la tua area di competenza, a:

eleonora.fornaseri@connecting-managers.com

Per visitare il format dell'Academy: <http://www.connecting-managers.com/index.jsp?code=786>

(Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2387

Il 2010 e le previsioni economiche del Sud-Est Asiatico

CINA, LA CRESCITA PASSERÀ SOPRATTUTTO PER IL RILANCIO DEI CONSUMI INTERNI

(Europa 1) - Dopo un 2009 in affanno anche per la Cina, l'anno che si è appena aperto testimonia la grande volontà del colosso asiatico di riprendere la corsa. E per il rilancio dell'economia ci si aspetta anche un trend positivo dei consumi e degli investimenti privati interni.

Se, infatti, nell'anno passato il Governo aveva sostenuto il Pil con una forte spesa pubblica sulle infrastrutture, per i prossimi mesi si ipotizza invece una buona performance dei consumi interni con potenzialità interessanti e in grado di sostenere la crescita per un periodo di tempo molto lungo, alla luce dello sviluppo infrastrutturale in corso nel Paese, che si associa anche ad una spinta inarrestabile verso l'urbanizzazione.

In questo contesto il 'Centro Studi Economico e Finanziario ESG89', da sempre attento alle performance delle migliori società italiane, ha messo in campo una task force di professionisti e consulenti che permetterà alle Pmi di allacciare rapporti operativi con il Sud-Est Asiatico.

Ad inizio gennaio, inoltre, ESG89 Group ha editato la prima collana rivolta al mercato del Sud-Est Asiatico THE ITALIAN BEST COMPANY all'interno della quale sono state inserite le Best Performers che meglio hanno resistito alla crisi e con una vocazione all'import e all'export.

Nei prossimi mesi, inoltre, sono previste frequenti missioni da parte del 'Centro Studi Economico e Finanziario ESG89' a Shanghai per prepararsi all'appuntamento dell'Expo 2010 che si terrà da Maggio a Ottobre di quest'anno. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

2388

Aria pura

a cura di Beppe Tassone

BARRA DIRITTA

(Europa 1) - A volte vien voglia di stropicciarsi gli occhi, per capire se si è svegli o se si sta sognando... tanto la realtà appare surreale.

Eppure è tutto vero: il 2009, che si è concluso, nel bel mezzo della crisi, con i timori di una pandemia in grado di colpire milioni di persone, esce, in Italia, con un settore sconfitto.

Quello del turismo: proprio il settore al quale erano state affidate le maggiori speranze e quello che, più d'ogni altro, aveva le carte in regola per avviare una rivoluzione in grado di riportarlo a livello d'eccellenza.

Invece tra *furbate* estive (tutti abbiamo in mente i pasti fatti pagare a peso d'oro ad ignari turisti e le campagne di stampa che ne sono seguite), ingorghi stradali degni di un film anni Ottanta, ordinanze dei sindaci di difficile comprensione, ma degne di sicuro di essere analizzate da qualche psichiatra e tentativi di salvare il salvabile, leggasi "*rendite di posizione*" difese con i denti un po' dappertutto, di volontà di cambiare se n'è vista ben poca.

Le cronache dei giornali e, soprattutto, i racconti di quanti sono tornati a casa, lasciano uno spaccato che dà del nostro Paese un'impronta di nazione ferma al palo, incapace di prendere il volo e di sfruttare a pieno l'opportunità che proprio la crisi offre.

Cosa, invece, avvenuta al di là dei nostri confini.

Non mi riferisco tanto alla diminuzione dell'IVA sui servizi turistici (che comunque ha contribuito a rendere maggiormente appetibili altre mete), ma anche la scelta tecnologica ed informatica, la capacità di imporre deregulation e di lasciar "fare" al mercato mettendo da parte situazioni monopolistiche che, invece, dalle nostre parti sembrano (e sono...) assolutamente intoccabili.

Prendiamo la questione "*spiagge libere*": basta passare il confine di Ventimiglia per rendersi conto che possono esistere, in grande quantità, che si possono tenere pulite e controllate e che non vanno certo in contrasto con gli stabilimenti balneari che, a loro volta, per reggere alla concorrenza, hanno fatto investimenti, sono migliorati nell'offerta e nel livello, si sono differenziati e...avevano clienti.

Intanto, però, il turista che "*non voleva pagare l'ombrellone*" sapeva dove andare e, se metteva piede in una spiaggia libera, non doveva fare lo slalom tra escrementi di cani, resti di pasti, cartacce e maleducazione diffusa.

E' solo un esempio: ma vale per tutto. **(Beppe Tassone/Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

=====

ATTENZIONE!!

Il numero di telefono della ns. Redazione (010/6508833), è variato in:

010/8696370

Il fax in 010/8696355

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA VISITATO DAI NS. CORRISPONDENTI

=====

Ristorante

ZEFFIRINO

Dal 1939

**Ambasciatore della Cucina Italiana
nel Mondo**

“Il successo di Zeffirino è la famiglia”

GENOVA (Italia)

Tel. 010/59.19.90 – 010/57.05.939

Fax 010/58.64.64

=====

**Inviare articoli, comunicati,
foto, esclusivamente via e-mail
(in formato documento) al
seguente indirizzo:
europa1.redazione@libero.it**

Opinioni – articoli – note e commenti qui riportati, non rispecchiano necessariamente quelli della Redazione e del Direttore Responsabile. Tuttavia lasciamo libero ognuno di scrivere ciò che vuole, nel rispetto della dignità altrui, della religione cattolica, della vita. E' una peculiarità di Europa 1, in sintonia con l'art. 21 della ns. Costituzione.

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1 Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: europa1.redazione@libero.it con la dicitura “CANCELLAMI”

**Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/8696370 (5 linee r.a.) – Fax 010/8696355
Priorità: 340 1487873**

Blog: <http://europa1.myblog.it>

=====

CHIUSO IN REDAZIONE IL 19 GENNAIO ALLE ORE 9,00

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

=====